



S.Ila CRESTO CALVO CAROLINA

Nata a Torino il 22.08.1892

Deceduta a Torino il 16.08.1973

Diploma Infermiera Volontaria Croce Rossa Italiana - 1920

Diploma infermiera professionale - 1933

In forza presso l'Ispettorato Infermiere Volontarie di Torino, nato nel 1909, con matricola 3293.

Svolge il ruolo di Capogruppo delle Infermiere Volontarie presso l'ambulatorio-dispensario antitubercolare della CRI " Regina Elena" (fondata nel 1914 per iniziativa dello stesso Corpo in Corso Moncalieri,46,Torino su terreno ceduto dal Comune) , sino al 21 novembre 1942, quando un'incursione aerea distrugge l'ambulatorio.

Ricopre lo stesso ruolo durante la Seconda Guerra Mondiale e nel secondo dopoguerra presso l'ambulatorio medico chirurgico " Santa Croce", Via Cossile 22 in Vanchiglietta, fondato da un grupo di signore e passato sotto il patronato della Croce Rossa Italiana.

Le prestazioni erano completamente gratuite, venivano praticati soccorsi d'urgenza e tutte le specialita' mediche e chirurgiche dell'epoca.

Sorella Cresto svolge, in quel periodo, la sua missione con infaticabile ardore che ne costituisce lo spirito e l'etica dei sette principi fondamentali del movimento internazionale di Croce Rossa: umanita',imparzialita',neutralita',indipendenza,volontariato,unita' e universalita' e viene ricordata come " piccola e fragile nel corpo, ma grande e forte nell'animo".

Durante la Guerra di Liberazione viene sfollata a Castellamonte (TO) in un'abitazione sita in Via Torrazza. Nel comune canavesano, in frazione Spineto, sorge un campo di prigionia da cui riuscirono a fuggire diversi prigionieri che furono poi nascosti in svariati casolari e nell'ospedale del capoluogo ove prestava servizio S.Ila Cresto.

In questo contesto S.Ila Cresto Calvo Carolina deve piu' volte ricorrere a sotterfugi per esercitare la Sua opera e difendere gli ospiti in pericolo; lenire le loro sofferenze in base ai loro bisogni, dando la priorita' ai casi piu' urgenti, portando soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia.

Viene riportato che in particolare occasione impedisce ai tedeschi l'accesso alle corsie dell'ospedale da campo dichiarando, in modo perentorio, che si trattava di un " lazzaretto", salvando cosi' i partigiani ricoverati.

Rientra a Torino nel 1946, quando il Comitato Croce Rossa Italiana di Torino da' vita in Via del Carmine 12 a una serie di attivita' assistenziali per tutelare coloro che non avevano entrate adeguate a fronteggiare il rincaro della vita: la creazione di un ambulatorio per persone bisognose prive di assistenza mutualistica.

Fino alla fine della Sua esistenza S.lla Cresto Calvo Carolina continua a prestare opera volontaria con lo stesso entusiasmo presso gli ambulatori di Palazzo Reale ed in Lungo Po Antonelli, all'epoca gestiti dalla Croce Rossa Italiana.

Nel 1983, decennale della Scomparsa, viene posta nel corso di una sentita cerimonia pubblica una lapide commemorativa in ricordo di Sorella Cresto e del Suo prezioso operato all'esterno della sede del Comitato locale CRI, Castellamonte, sito in Via del Ghiaro.

Riconoscimenti ottenuti:

Croce di Guerra 1915-1918
Cavaliere di Vittorio Veneto
Medaglia di Bronzo al Merito CRI 1919
Attestato Benemerita alla Salute Pubblica 1922
Croce di Anzianita' CRI 1945
Attestato al Merito CRI 1949
Medaglia Florence Nightingale 1961

Visto il coraggio e la devozione rivolta ai feriti, malati, disabili, civili, vittime di conflitti o disastri, e preso atto dello spirito creativo e pionieristico di Sorella Cresto Calvo nelle aree della salute pubblica e dell'educazione infermieristica, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Comitato locale della Croce Rossa Italiana, intende rendere omaggio ad una donna che ha saputo improntare, in un periodo critico, la Sua azione umanitaria sul territorio castellamontese, dedicandoLe l'intitolazione della Piazza antistante l'ingresso del Cimitero del capoluogo.

All'interno del Cimitero, proprio all'ingresso, si erge un monumento dedicato ai Volontari deceduti della Croce Rossa Italiana, appartenenti al Comitato locale.

Ed e' proprio per questo legame che s'intende intitolare la Piazza alla Sorella Cresto Calvo Carolina, in modo tale che la Sua azione umanitaria sia d'esempio a tutti Noi.

IL Sindaco
Pasquale Mario Mazza

